



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 02/02/2016

Atto n. 16

Oggetto: Art. 30 L.R. 34/1992 - Adozione variante parziale al Piano di Recupero del Borgo Marinaro con applicazione della L.R. 22/2009 e s.m.i. - Edificio ubicato in Corso Garibaldi n. 20 - Settore 1 Scheda 11 codice unità edilizia 8.

L'anno duemilasedici, addì due del mese di Febbraio alle ore 19:30, presso l'ufficio del Sindaco del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Avv. Nicola Loira.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. Dino Vesprini

Partecipano i Signori

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
LOIRA NICOLA	SINDACO	P
GRAMEGNA TOTA FRANCESCO	VICE SINDACO	P
BISONNI RENATO	ASSESSORE	P
CIABATTONI CATIA	ASSESSORE	P
TALAMONTI UMBERTO	ASSESSORE	P
VESPRINI VALERIO	ASSESSORE	P

Presenti n. 6 Assenti n. 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

Premesso che:

- Il Comune di Porto San Giorgio è dotato di un P.R.G. adeguato al P.P.A.R., approvato con atto G.P. n. 538 del 9/11/1998 e pubblicato al BUR Marche n. 103 del 17/12/1998;
- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 15/03/2005 è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero del Borgo Marinaro in variante al PRG, le cui previsioni vengono attuate in base alle indicazioni e prescrizioni contenute nelle NTA e nelle schede di intervento relative ad ogni singola unità edilizia;
- Con nota assunta al prot. n. 29620 del 20/11/2015 la Sig.ra Carla Ribeca ha presentato istanza per una variante parziale al vigente Piano di Recupero del Borgo Marinaro, con applicazione della L.R. 22/2009 e s.m.i. (c.d. "Piano Casa"), finalizzata all'adeguamento sismico ed igienico sanitario dell'immobile di sua proprietà ubicato in Corso Garibaldi n. 20 - Settore 1 Scheda 11 codice unità edilizia 8 – censito in Catasto al foglio 5 part. 49;
- Attualmente l'edificio risulta inagibile a causa delle precarie condizioni di stabilità che ha reso necessario un intervento di messa in sicurezza al fine di evitare crolli strutturali ed ha una altezza interna del piano terra pari a m 2,30 e del piano primo pari a m 2,25 e del piano secondo variabile da m 2,25 a m 3,62;
- La vigente scheda normativa d'intervento n. 11, codice unità edilizia n. 8, consente per tale edificio interventi edilizi fino alla ristrutturazione con vincolo parziale di riordino delle facciate ed il mantenimento dell'altezza esistente pari a m 7,46;
- La nuova scheda normativa proposta con la variante in oggetto prevede interventi edilizi fino alla demolizione e ricostruzione, l'adeguamento delle altezze interne a m 2,70 senza incremento di Superficie Utile Lorda (SUL) e l'allineamento in altezza con l'edificio adiacente più basso, pari a m 9,00;
- Ai sensi della classificazione in zone omogenee prevista dal D.M. 1444/1968 e dalla L.R. 34/1992 la zona del Borgo Marinaro è compresa in zona omogenea B e pertanto la L.R. 22/2009 e s.m.i. risulta applicabile;
- il progetto del Piano di Recupero, redatto dall'Arch. Irene Sacripanti è composto dei seguenti elaborati:
 - o Titolo di proprietà
 - o Relazione Tecnica e igienico sanitaria - Calcolo Superfici e Volumi, Relazione Standard Urbanistici
 - o Norme Tecniche del Piano di Recupero (Scheda d'intervento attuale e modificata)
 - o Documentazione fotografica
 - o Assenso dei proprietari confinanti (particelle n. 48 e n. 50) ad eseguire i lavori
 - o Assenso dei vicinati ad eseguire i lavori di realizzazione marciapiedi
 - o Tavole progettuali:
 - Tav.1 Planimetria catastale, stralcio PRG, stralcio Piano di recupero, Piante, Prospetti e sezioni stato attuale e di progetto (Scala 1:200)
 - Tav.2 Prospetti e sezioni stato attuale e di progetto (Scala 1:100)
 - Tav.3 Planimetria stradale e profili degli edifici su Corso Garibaldi (lato est) (Scala 1:200) Dettagli costruttivi canale di scolo acque chiare e rampe di collegamento (Scala 1:50)
 - Tav.4 Documentazione fotografica e planimetria con punti di vista fotografici Corso Garibaldi (lato est)
 - o Computo metrico estimativo per lavori di realizzazione marciapiede su Corso Garibaldi Lato est.
 - o Relazione relativa alla realizzazione dei marciapiedi su Corso Garibaldi (lato est)
 - o Rapporto geologico e sismico
 - o Relazione idrogeologica ed idraulica
 - o Verifica di compatibilità Idraulica
 - o Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali

- Schema di Convenzione
- Quadro Economico
- Cd contenenti i documenti in formato digitale

da cui risultano i seguenti elementi quali - quantitativi:

- Superficie esistente mq 54,20; Volume attuale mc 442, 08; Altezza di gronda m 7,46;
 - Superficie di progetto mq 54,20; Volume di progetto mc 530,08; Altezza di gronda m 9,00
- Incremento volumetrico = mc 88 (contenuto entro il 20% della volumetria esistente);

CALCOLO AREE A STANDARD

Volume edificabile in aumento mc. 88,00

Abitanti teorici (Volumi / 120) n. 0,733

Aree a standard (27,00 mc/ab)

Ai sensi dell'art. 4 del DM 1444/68 e della Delibera di Consiglio Comunale n.14 del 18/03/2010 il valore di 27 mq di superficie per ogni abitante dovrà essere ridotto a metà per le zone omogenee B, da cui risulta: Aree a standard (13,50 mc/ab) = 0,733 x 13,5 = Aree a standard totali mq 9,90

Nel merito si rileva che gli standard, come proposti, soddisfano la dotazione minima necessaria per la variante; essi vengono monetizzati conformemente alle disposizioni della L.R. 22/2009, come modificata ed integrata con L.R. 19/2010 ed alle condizioni stabilite con atto del Consiglio Comunale n. 14 del 18/03/2010: mq 9,90 x euro/mq 240,00 = Euro 2.376,00

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'edificio esistente è composto da tre piani fuori terra non rispondenti ai requisiti minimi prescritti dalle attuali normative igienico sanitarie. Inoltre il piano terra si trova ad una quota di circa 60 cm sotto il livello della strada statale n. 16, Corso Garibaldi, che negli anni ha aumentato la sua quota rispetto a quella di imposta degli edifici preesistenti.

A causa del livello del piano terra inferiore a quello della strada, l'edificio è soggetto a continui e ripetuti allagamenti e poiché la struttura portante dell'edificio è notevolmente lesionata ed ammalorata con la variante proposta la proprietà intende procedere alla demolizione e ricostruzione di tutti i solai interpiano e di copertura, delle fondazioni, della parete sud e delle facciate su strada (attualmente messe in sicurezza tramite intelaiatura metallica perché pericolanti), mantenendo integra la parete nord di confine che verrà ristrutturata e consolidata staticamente.

Le altezze interne dei locali abitabili verranno adeguate a m. 2,70 senza incremento di Superficie Utile Lorda (SUL). L'altezza totale del fabbricato da ricostruire verrà realizzata in allineamento con l'edificio adiacente più basso, pari a m 9,00. Poiché via Giordano Bruno, strada parallela a Corso Garibaldi, che insiste sull'edificio oggetto di intervento sul fronte est, si trova ad una quota di circa 60 cm più bassa rispetto alla strada statale 16, si prevede di realizzare al piano terra dell'edificio dei gradini interni in modo che la quota dei marciapiedi esterni, su entrambe le vie, si trovi rialzata di circa 10 cm dalla zanella della strada antistante.

Verranno mantenuti in facciata tutti gli elementi di carattere storico di pregio presenti allo stato attuale (intonaco, mattoncino facciavista con portali d'ingresso su Corso Garibaldi, cornicione ..etc) e verranno adeguate le altezze ai requisiti minimi delle attuali normative igienico sanitarie. La quota di imposta del piano terra dell'edificio verrà ricostruita cm 10 sopra il livello della Strada Statale n. 16 (Corso Garibaldi) al fine di evitare i problemi di allagamento sopra descritti.

Per garantire il superamento delle barriere architettoniche e favorire la regimazione delle acque l'interessato propone di realizzare, a titolo gratuito e con progetto condiviso con i proprietari degli edifici antistanti ed approvato dal Comune, un marciapiede da via G.Boni fino all'edificio oggetto di intervento ed una condotta interrata, sotto la quota del marciapiede, con appositi pozzetti di ispezione, in grado di raccogliere le acque piovane da convogliare alla caditoia preposta in via G. Boni.

Al fine di dare corso al procedimento istruttorio sono stati richiesti i pareri preventivi ai seguenti

Enti:

Ø Asur Marche, Dipartimento Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 31303 del 10/12/2015 ai sensi del D.P.R. 380/01 e s.m.i.;

Ø Provincia di Fermo, Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica, Genio Civile e Protezione Civile, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. con nota prot. n. 31304 del 10/12/2015;

Con nota prot. n. 742/15 del 11/12/2015, pervenuta in data 30/12/2015 ed acquisita al prot. n. 12 del 04/01/2016 l'ASUR Marche – Area Vasta n. 4 ha comunicato che la variante al Piano di Recupero del Borgo Marinaro in oggetto esula dal parere di competenza del Dipartimento di Prevenzione;

Con nota prot. n. 40066 del 22/12/2015, pervenuta in data 23/12/2015 ed acquisita al prot. n. 243 del 07/01/2016 il Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica, Genio Civile e protezione Civile della Provincia di Fermo, ha espresso, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 – PAI AdB Reg. Artt. 9,13 N.A. – DGR n. 53 del 27/01/2014, parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. acquisizione in sede di progettazione esecutiva di ogni eventuale singolo intervento da realizzare, degli studi di carattere geologico e geotecnico necessari per la scelta ed il dimensionamento delle strutture di fondazione e/o altro. Gli studi siano redatti ai sensi delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con Decreto del 14 gennaio 2008 e relativa Circolare 2 febbraio 2009 n. 617 C.S.LL.PP.;
2. si realizzino delle strutture di fondazione adoperando particolare cura qualora gli studi geologici esecutivi di dettaglio rilevino presenza di terreno dalle scadenti caratteristiche geomeccaniche nelle porzioni di area oggetto di intervento edilizio e/o terreni di riporto antropico; in tal caso si adottino tipologie di fondazione tali da consentirne il "bypass";
3. verificare preventivamente la corrispondenza tra previsioni urbanistiche e comportamento reale della falda idrica qualora presente;
4. in generale, di limitare il più possibile i lavori di movimento terra e la modifica dei profili naturali dei luoghi, i quali dovranno comunque essere realizzati secondo criteri metodo logici che tengano conto dei requisiti fisici e meccanici dei terreni interessati dai lavori e dalle opere, ed in generale dovranno essere preceduti da opere di presidio, qualora necessarie, provvisorie e/o strutturali adeguatamente dimensionate;
5. prevedere eventuali opere di presidio strutturale dei terrapieni anche in funzione degli esiti delle verifiche di stabilità globale post operam del complesso terreno-opera di sostegno ottemperanti alla definizione delle condizioni globali nei riguardi delle azioni gravative. Nei calcoli analitici si tenga altresì conto delle possibili variabili geologiche e geotecniche del terreno, nonché delle variazioni delle condizioni di saturazione (falda in condizioni reali)le verifiche di stabilità si eseguiranno in termini di tensioni efficaci ed in condizioni dinamiche, ed in ottemperanza delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con Decreto del 14 gennaio 2008 e Circolare 2 febbraio 2009 n. 617 C.S.LL.PP.;
6. di limitare al minimo e allo stretto necessario l'impermeabilizzazione delle aree, allo scopo di non alterare l'equilibrio idraulico ed idrogeologico dei luoghi ostacolando l'infiltrazione nel terreno delle acque di precipitazione meteorica;
7. di prevedere un'adeguata rete di smaltimento delle acque meteoriche, considerando opportuni tempi di ritorno e con le particolari attenzioni finalizzate ad evitare pregiudizi al reticolo idrografico presente;
8. gli enti competenti in materia di rilascio dei titoli abilitativi ad attività sul suolo che provocano variazioni di permeabilità superficiale, si accertino che siano applicate le previsioni del Titolo IV della Deliberazione della Giunta Regionale n° 53 del 27/01/2014 recante " *L.R. 23 novembre 2011 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico - Art. 10, comma 4 Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali"*
9. di richiedere il nulla osta al competente ufficio del Genio Civile, per le eventuali aree ricadenti

negli ambiti di tutela sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n.3627/23

CONSIDERATO CHE:

- l'intervento ricade, secondo le previsioni del vigente PRG, in zona omogenea B – all'interno della zona di recupero del Borgo Marinaro - i cui interventi sono disciplinati dalle indicazioni e prescrizioni contenute nelle NTA e nelle schede di intervento relative ad ogni singola unità edilizia del Piano di Recupero del Borgo Marinaro approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 15/03/2005;
- il progetto prevede una variante parziale al vigente Piano di Recupero del Borgo Marinaro ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/1992, con applicazione della L.R. 22/2009 e s.m.i. (c.d. "Piano Casa"), finalizzata all'adeguamento sismico ed igienico sanitario dell'immobile ubicato in Corso Garibaldi n. 20 - Settore 1 Scheda 11 codice unità edilizia 8 – censito in Catasto al foglio 5 part. 49;
- come stabilito nell'atto di indirizzo concernente "*Interpretazione e applicazione della Legge Regionale 08.10.2009 n. 22*" approvato con deliberazione Giunta Regionale 24 novembre 2009 n. 1991, poiché la Legge Regionale n. 22/2009 prevede espressamente la possibilità della redazione dei Piani di recupero, non necessita la preventiva individuazione delle zone di recupero da parte dei Comuni
- il piano di recupero non è sottoposto a verifica di assoggettabilità relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, di cui all'art. 12 e seg. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. trattandosi di piano attuativo ai sensi del titolo IV della L.R. 34/92 e s.m.i., sempre come stabilito nel suddetto atto di indirizzo, poiché i Piani di recupero riguarderanno accorpamenti ed eventualmente anche ampliamenti la cui entità è stata direttamente assentita dalla legge che di diritto (ope legis) opera una variante agli strumenti urbanistici generali vigenti, sono da considerarsi conformi agli strumenti urbanistici generali comunali e pertanto per quanto concerne la loro approvazione trovano applicazione i commi 2 e 3 dell'art. 4 della citata L.R. 34/1992;

RITENUTO che nella fattispecie, la variante parziale al Piano di Recupero del Borgo Marinaro è adottata ed approvata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92 e s.m.i. che letteralmente recita:

"1. I piani urbanistici attuativi di cui all'articolo 4, comma 1, sono adottati dal Comune e le relative deliberazioni, corredate degli elaborati di cui all'articolo 34, sono depositate presso la sede comunale per trenta giorni consecutivi.

2. Dell'avvenuto deposito è data comunicazione al pubblico mediante apposito avviso affisso all'albo pretorio del Comune. Durante tale periodo chiunque può prendere visione dei piani e presentare, entro i successivi trenta giorni, osservazioni e opposizioni.

3. Le deliberazioni e gli elaborati di cui al comma 1 sono inviati contestualmente al deposito alla Provincia competente per territorio, che, entro sessanta giorni decorrenti dalla data di ricezione della documentazione, può formulare osservazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Il Comune approva i piani motivando puntualmente sulle osservazioni formulate dalla Provincia o, decorso inutilmente il termine, prescindendo dalle osservazioni medesime.

4. Il Comune approva i piani decidendo, altresì, in ordine alle osservazioni e opposizioni presentate ai sensi del comma 2;

5. Il Comune, entro novanta giorni dall'approvazione dei piani, trasmette alla Provincia e alla Regione copia delle relative deliberazioni. La Provincia e la Regione possono richiedere anche copia degli elaborati del piano."

DATO ATTO che l'attuazione della variante parziale al Piano di Recupero del Borgo Marinaro avviene attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione a mezzo della quale il soggetto proponente assume i seguenti obblighi:

- monetizzazione degli standards urbanistici determinata secondo la delibera C.C. n. 14

del 18/03/2010 e n. 5 del 11/02/2011 per un importo di € 2.376,00;

- oneri per l'esecuzione a titolo gratuito e con progetto condiviso ed approvato dal Comune, di un marciapiede da via G.Boni fino all'edificio oggetto di intervento ed una condotta interrata per la raccolta delle acque piovane;
- tutte le spese relative e conseguenti alla variante in oggetto ed alla Convenzione urbanistica;

DATO ATTO che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 11 comma 8 della legge Regionale 22/2011 compete alla Giunta comunale adottare ed approvare gli atti urbanistici di cui al procedimento fissato dall'articolo 30 della legge regionale 34/92 e s.m.i.;

VISTA la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 agosto 1978 n. 457 e s.m.i.;

VISTO il DPR 6 giugno 2001 n. 380 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 5 agosto 1992 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 8/10/2009 n. 22 e s.m.i.: *“Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile”*;

VISTO l'atto di indirizzo concernente *“Interpretazione e applicazione della LR n. 22/2009”* approvato con deliberazione Giunta Regionale 24 novembre 2009 n. 1991;

VISTA la circolare 7 luglio 1954 n. 2495 del Ministero dei Lavori Pubblici – Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 – Istruzioni per la formazione dei piani regolatori comunali: generali e particolareggiati;

VISTO il vigente P.R.G.;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO il decreto legislativo n. 267/2000, Testo unico sugli Enti Locali;

SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

1)DI RICHIAMARE la premessa come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione recependo integralmente le prescrizioni contenute nel parere della Provincia di Fermo Settore Patrimonio Edilizia Scolastica, Genio Civile e Protezione Civile, prot. 40066 del 22/12/2015;

2)ADOPTARE, ai sensi dell'art. 28 della legge 457/78 e dell'art. 30 della L.R. 5 agosto 1992 n. 34, in attuazione della L.R. 8 ottobre 2009, n. 22 e s.m.i., la variante parziale al Piano di Recupero del Borgo Marinaro per l'edificio ubicato in Corso Garibaldi n. 20 - Settore 1 Scheda 11 codice unita' edilizia 8 – censito in Catasto al foglio 5 part. 49 come indicato nella documentazione tecnica nonché nella relativa bozza di convenzione urbanistica, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

3) DARE ATTO la variante parziale al Piano di Recupero del Borgo Marinaro è composta dagli elaborati sottoelencati che ne fanno parte integrante e sostanziale, depositati al fascicolo elettronico dell'Ufficio e resi visibili Albo Pretorio on-line del Comune:

- Titolo di proprietà
- Relazione Tecnica e igienico sanitaria - Calcolo Superfici e Volumi, Relazione Standard Urbanistici
- Norme Tecniche del Piano di Recupero (Scheda d'intervento attuale e modificata)
- Documentazione fotografica
- Assenso dei proprietari confinanti (particelle n. 48 e n. 50) ad eseguire i lavori
- Assenso dei vicinati ad eseguire i lavori di realizzazione marciapiedi
- Tavole progettuali:
 - Tav.1 Planimetria catastale, stralcio PRG, stralcio Piano di recupero, Piante, Prospetti e sezioni stato attuale e di progetto (Scala 1:200)
 - Tav.2 Prospetti e sezioni stato attuale e di progetto (Scala 1:100)
 - Tav.3 Planimetria stradale e profili degli edifici su Corso Garibaldi (lato est) (Scala 1:200)
Dettagli costruttivi canale di scolo acque chiare e rampe di collegamento (Scala 1:50)
 - Tav.4 Documentazione fotografica e planimetria con punti di vista fotografici Corso Garibaldi (lato est)
- Computo metrico estimativo per lavori di realizzazione marciapiede su Corso Garibaldi Lato est.
- Relazione relativa alla realizzazione dei marciapiedi su Corso Garibaldi (lato est)
- Rapporto geologico e sismico
- Relazione idrogeologica ed idraulica
- Verifica di compatibilità Idraulica
- Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali
- Schema di convenzione
- Quadro Economico
- Cd contenenti i documenti in formato digitale

4) PRENDERE ATTO che il piano di recupero non è sottoposto a verifica di assoggettabilità relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, di cui all'art. 12 e seg. del decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i. trattandosi di piano attuativo, ai sensi del titolo IV della L.R. 34/92 e s.m.i.

5) DARE ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa da parte dell'Ente;

6) DARE MANDATO al Dirigente del V° Settore per l'adempimento di tutti gli atti finalizzati all'attuazione del presente deliberato, compresi il deposito e la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;

7) DICHIARARE il presente atto con ulteriore votazione unanime e favorevole è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 Dlgs. 267/00.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti i pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visto il decreto del sindaco n. 11 del 23 dicembre 2015 con il quale sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali;

Rilevata la propria competenza in merito;

a voti unanimi resi nelle forme di legge e di statuto;

DELIBERA

- per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;
- con successiva votazione, unanimemente espressa dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del testo unico degli ee.ll., approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SINDACO

Nicola Loira

IL SEGRETARIO GENERALE

Dino Vesprini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti
